



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 8/2019

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE DI FILM
D'ESSAI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERE C) E M), DELLA LEGGE
14 NOVEMBRE 2016, N. 220**

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione del Consiglio del 24 ottobre 2019;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO il decreto ministeriale 18 luglio 2019, con cui è stato nominato un nuovo componente del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, in sostituzione di un componente dimissionario;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettere c) e m) della citata legge n. 220 del 2016, e successive modificazioni, recante le definizioni di "film d'essai" e "sale d'essai";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 304 del 14 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere c) ed m) della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 341 del 31 luglio 2017, recate "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il proprio parere n. 4/2017 del 5 giugno 2017, in cui si è raccomandato di garantire la necessaria flessibilità per la proiezione di film d'essai;

VISTO il proprio parere n. 13/2017 del 10 novembre 2017, in cui si è sottolineato l'importante lavoro svolto dalle sale d'essai in termini di *audience development* sul territorio, soprattutto nei centri abitativi di più modeste dimensioni e nei centri storici, e di valorizzazione delle opere di qualità;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e Audiovisivo pervenuta in data 18 ottobre 2019 sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, , recante "Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere c) e m), della legge 14 novembre 2016, n. 220";

ESAMINATI gli atti;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Considerata l'esigenza di rendere più efficienti le procedure per l'attribuzione della qualifica di film d'essai, si reputa positiva la previsione della possibilità della presentazione della relativa richiesta anche da parte delle associazioni di categoria. Appare altresì positiva la razionalizzazione del procedimento amministrativo, nel senso di consentire la presentazione della richiesta solo in via definitiva e di prevedere la qualifica automatica di film d'essai per i film ammessi ai festival e ai concorsi di maggior rilievo così come elencati nello schema di decreto.

2. Si esprime tuttavia qualche riserva sulla previsione di un'unica soglia del 60% di programmazione annua di film d'essai (ridotta a 51% per le sale con uno o due schermi), eliminando le riduzioni percentuali in proporzione al numero di abitanti dei comuni, ai fini del riconoscimento della qualifica di "sala d'essai". Sarebbe perciò opportuno prevedere una fascia intermedia che tenga conto delle realtà abitative più piccole.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Roma, 24 ottobre 2019

IL PRESIDENTE

Stefano Rulli